Milan, Montella al bivio: Niang o Deulofeu?

Dodici mesi fa il **Milan** rifiutava un'importante offerta del **Leicester** per **Mbaye Niang**. L'ambiente rossonero reagì bene alla notizia, considerando il giovane calciatore come un patrimonio da valorizzare e, dunque, da tenere. Rimasto soprattutto per volontà dell'allora allenatore **Sinisa Mihajlovic**, che riteneva il classe 1994 una pedina insostituibile nel suo undici titolare: schierato come seconda punta l'attaccante francese aveva sfruttato al meglio il prestito al **Genoa** sotto la gestione **Gasperini** per migliorare le sue doti da finalizzatore. Nella notte del 28 febbraio 2016,. però, un incidente stradale lo costrinse a saltare tutto il resto della stagione: qualche bravata di troppo sul curriculum ha alimentato le voci di mercato sul suo conto, ma il nuovo allenatore **Vincenzo Montella** ha inizialmente deciso di puntare sull'attaccante francese rendendolo titolare sulla fascia sinistra del suo tridente, arretrando la posizione di **Bonaventura** a centrocampo. Una mossa che ha dato ragione al tecnico italiano: **Niang** è infatti sembrato essere definitivamente maturato tatticamente e pronto per una grande squadra. Il ruolo di esterno d'attacco si adatta meglio alle sue caratteristiche rispetto a quello di seconda punta: sulla fascia può infatti sfruttare la sua velocità per scappare alle spalle dei terzini e creare sempre superiorità numerica. Un esterno complementare a **Suso**, visto che lo spagnolo preferisce accentrarsi per sfruttare il suo sinistro (vista la sua indole da trequartista). I due errori dal dischetto consecutivi contro **Crotone** e **Roma** hanno però rimesso in discussione il ruolo del francese. Anche le prestazioni antecedenti ai due rigori sbagliati avevano destato qualche perplessità, complice la sua lunga astinenza da goal. Ecco dunque le prime panchine e l'esclusione dall'importante match di **Supercoppa** contro la **Juventus**. Adesso, con **Bonaventura** rientrato dopo l'infortunio, il **Milan** sembra nuovamente intenzionato a cedere Niang. Un ulteriore indizio potrebbe essere il probabile arrivo di **Gerard Deuolofeu** dall'**Everton** in prestito: mossa giusta?

L'esterno spagnolo, anch'egli classe 1994, ha già maturato molta esperienza nei grandi club ma, come **Niang**, è ancora alla ricerca della definitiva consacrazione. Proveniente dalla *cantera* del **Barcellona**, per trovare spazio il giocatore è stato in prestito prima all' **Everton** (tre reti in 25 presenze), poi al **Siviglia** (una rete in

17 presenze nella Liga). La scorsa stagione la società inglese ha deciso di riportare il giocatore a Liverpool per una cifra vicina ai sei milioni di euro, ma dopo una prima stagione da titolare l'arrivo sulla panchina di **Ronald Koeman** sembra aver cambiato le gerarchie in attacco, relegando il giovane esterno ad un ruolo da comprimario (12 presenze raccolte finora in stagione, soprattutto a partita in corso). Veloce e molto abile nel dribbling, l'esterno spagnolo dimostra ancora di poter crescere soprattutto nella concretezza sottoporta. Il baricentro basso gli permette di saltare spesso il suo diretto avversario grazie alla sua velocità. Rispetto al suo collega francese, perde molto dal punto di vista della forza fisica (anche solo considerando i dieci centimetri di differenza in altezza), rendendo impossibile un suo utilizzo come eventuale seconda punta. Esterno abile su entrambe le fasce, preferisce agire sulla destra per arrivare sul fondo e crossare: una filosofia diversa rispetto alle idee di **Montella**, che preferisce giocare con gli esterni a piede invertito per permettergli di puntare verso il centro del campo. Nelle intenzioni della dirigenza rossonera **Deulofeu** dovrebbe essere il sostituto ideale di **Suso** per permettere a quest'ultimo di rifiatare di tanto in tanto, ma non è detto che durante il mercato il suo arrivo possa fungere da "lasciapassare" per la cessione di **Niang**.

Cedere un giocatore giovane non è mai una buona idea, ma per quanto tempo il **Milan** dovrà attendere la definitiva maturazione (anche mentale) di un giocatore dagli straripanti mezzi atletici ma che, durante la sua carriera, si è sempre dimostrato molto discontinuo?

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

I 10 migliori giocatori che si potrebbero svincolare nell'estate

del 2017

Un nuovo anno è arrivato e, come al solito, una grande lista di giocatori comincia ad entrare in scadenza contrattuale. La questione è semplice: se un giocatore ha il contratto che termina in estate ha la possibilità di firmare con un nuovo club già da gennaio, lasciando quindi l'attuale squadra a parametro 0. Vi proponiamo quindi una classifica dei 10 migliori giocatori che potrebbero rappresentare tale situazione infiammando il mercato invernale.

10. Fernando Torres (Atletico Madrid):

Il giocatore spagnolo non sta facendo male all'Atletico Madrid, squadra di cui è molto spesso anche capitano. Dopo essere tornato nell'estate dell'anno scorso, *El Niño* ha dimostrato a tutti di potere ancora dire la sua in ambito internazionale, trascinando la sua squadra in finale di Champions League. Nonostante l'acquisto di **Gameiro** in attacco, l'ex **Liverpool** è riuscito a conquistarsi il suo spazio anche nella corrente stagione, sfruttando il nuovo 4-4-2 proposto dall'allenatore. Il problema è più che altro l'età (32 anni), che potrebbe portare il club spagnolo a non investire ancora su di lui: in effetti di rinnovo se ne parla già da un anno, ma segnali di chiusura ancora non ce ne sono. In caso di partenza, su Torres sarebbero pronti a fiondarsi i ricchi club **cinesi,** pronti a riempire d'oro il giocatore fino al termine della sua carriera.

9. Darijo Srna (Shakhtar Donetsk):

"Come mai uno come Srna non ha mai giocato in un grande club?" E' questa la ricorrente domanda che in molti si pongono quando parlano del terzino croato. Negli ultimi anni la carenza di esterni bassi è stata evidente in quasi tutta Europa, eppure il giocatore non è mai riuscito a fare il passo in avanti decisivo nella sua carriera, nonostante abbia sempre fatto grandi stagioni con lo Shakhtar. Abile nella fase difensiva, sopratutto in marcatura, e dotato di un grandissimo piede che gli permette di mettere palloni sempre velenosi, Srna potrebbe tuttavia concludere dopo 13 anni la sua esperienza con il club ucraino. Nonostante l'attaccamento dimostrato in questi anni la voglia di privare a 34 anni una nuova esperienza potrebbe essere decisiva nel futuro del calciatore, che dimostra comunque sempre un grande talento (6 assist in 13 partite). Su di lui si è parlato di un interessamento sopratutto del **Barcellona,** anche se bisognerà capire quale

sarà il futuro di **Luis Enrique,** grande estimatore del croato.

8. Pablo Zabaleta (Manchester City):

Un altro buon terzino che potrebbe andare in scadenza è Pablo Zabaleta del Manchester City, uno dei tanti giocatori del club inglese che potrebbe lasciare il suo attuale club in estate. In campionato il giocatore è stato titolare 11 volte (non poche) anche se ciò è dovuto piuttosto al fatto che il tecnico **Guardiola** si è dovuto ritrovare molto spesso in emergenza con metà difesa in infermeria ed il solo giocatore argentino disponibile a giocare sulla fascia destra. Anche lui non è più giovanissimo (quest'anno compirà 32 anni) ma sta comunque dimostrando di potere continuare a giocare su buoni livelli. La concorrenza per lui è sfrenata: lo vogliono infatti moltissimi club di Premier League, di Liga e anche del nostro campionato (**Roma, Milan** e **Inter**) senza contare la possibilità **Cina,** che gli permetterebbe di continuare a guadagnare un grandissimo stipendio anche al di fuori del club appartenente alla cordata araba.

7. Santi Cazorla (Arsenal):

Santi Cazorla è uno di quei giocatori con un talento praticamente infinito che però non è mai riuscito ad imporsi pesantemente ai più alti livelli (nonostante giochi comunque con un grande club come l'Arsenal). Il centrocampista ha dovuto molto spesso passare interi mesi in infermeria, a causa dei suoi ripetuti infortuni al ginocchio e per questo, anche a causa della sua età, potrebbe essere scaricato da **Wenger.** In questo modo il club inglese risparmierebbe ben 4 milioni di sterline per l'ingaggio ed ecco allora che, se lo spagnolo non dovesse accettare un prolungamento con lo stipendio abbassato, l'ipotesi dell'addio potrebbe essere sempre più concreta. Su di lui si è inserito pesantemente il **PSG,** con **Emery** suo grande estimatore. In effetti il club francese potrebbe essere il posto adatto per continuare a percepire il proprio stipendio senza scendere di livello a livello competitivo.

6. Branislav Ivanovic (Chelsea):

Si potrebbe chiudere in estate anche un altra grande bella storia, ovvero quella fra Ivanovic e il Chelsea, che dura ormai da ben 9 anni. Il giocatore serbo è stato sempre un grande punto di riferimento per la squadra inglese, giocando sempre ad alti livelli fin dal suo arrivo, Tuttavia, come per tutti, l'età comincia da avanzare e nonostante anche quest'anno abbia giocato un discreto numero di

partite (13 in campionato) potrebbe essere scaricato dalla squadra londinese, desiderosa di risparmiare sull'ingaggio e di coprire il ruolo con un giocatore più giovane. La decisione spetterà ad **Antonio Conte,** che però non vede di buon occhio il terzino nel suo nuovo 3-4-3, con gli esterni di centrocampisti che dovrebbero essere più offensivi che difensivi (cosa che Ivanovic non è). Il giocatore è comunque molto stimato in Europa, con **Barcellona** e **Juventus** che starebbero sondando il terreno per trovare un accordo già a partire da questa sessione di mercato.

5. Yaya Touré (Manchester City):

Il rapporto fra Yaya Tourè e il Manchester City (o meglio, **Guardiola)** è uno dei più bizzarri che si sia mai visto negli ultimi anni. Il giocatore, ma anche il suo agente, hanno sempre avuto uscite molto stravaganti (da *"Non hanno festeggiato il mio compleanno, me ne vado"* del giocatore a *"Guardiola? E' solo un comunista"* dell'agente). Allo stesso tempo il tecnico della squadra inglese ha sempre dimostrato di avere una grande personalità, spedendo l'ivoriano quasi sempre in tribuna per la prima parte del campionato. Nonostante ciò, gli animi adesso si sarebbero rasserenati, con i protagonisti della vicenda che avrebbero fatto definitivamente la pace. Futuro definito e rinnovo contrattuale quindi? Non proprio. Il centrocampista potrebbe infatti lasciare lo stesso Manchester per andare a giocare in **Cina,** campionato che gli permetterebbe di guadagnare ancora più soldi di quanto non ne prenda ora, con Guardiola che potrebbe risparmiare moltissimi soldi per continuare a ringiovanire la squadra, obiettivo principale al suo arrivo in Inghilterra.

4. Xabi Alonso (Bayern Monaco):

Il nome di Xabi Alonso in questa classifica è più che altro un simbolo di quanti grandi giocatori abbiano il contratto in scadenza: in verità il futuro del centrocampista spagnolo sarà ancora una volta al Bayern Monaco , squadra con cui è ancora assoluto titolare anche grazie a **Carlo Ancelotti,** che non ha esitato molto prima di consegnargli le chiavi del centrocampo. Difficilmente quindi non gli verrà rinnovato il contratto di un altro anno, nonostante l'età e gli infortuni si stiano facendo sentire. Nel caso remoto in cui si dovesse arrivare ad una rottura, sul giocatore potrebbero inserirsi alcuni grandi club inglese (**Chelsea, Liverpool** e **Manchester United**) oppure squadre extra-Europee che potrebbero ricoprire d'oro l'ex **Real Madrid.**

3. Pepe (Real Madrid)

Pepe non è simpatico a molti. A causa del suo carattere molto frizzante ed un suo modo di giocare al calcio decisamente sporco ed irruento, è stato spesso definito considerato troppo falloso e sopravvalutato. In realtà è innegabile che in questi ultimi anni il giocatore portoghese sia migliorato e di molto, confermandosi titolare in questa e nella precedente gestione, vincendo due Champions League e anche un europeo con il suo **Portogallo.** Tuttavia quest'anno le cose stanno cambiando, con il giocatore molto spesso che è finito in panchina per far spazio al giovane **Varane:** questo, con un possibile senso di appagamento dopo le tante vittorie, potrebbero far convincere Pepe a cambiare aria. Destinazione? **Manchester United,** con il suo ex allenatore e connazionale **Mourinho** che stravede ancora per lui.

2. Arjen Robben (Bayern Monaco):

Delle doti di Robben nessuno ha mai dubitato, visto che è considerato all'unanime uno dei migliori esterni offensivi del calcio mondiale negli ultimi anni. Il calciatore tuttavia, dopo essere stato protagonista assoluto nella stagione che ha consegnato al Bayern Monaco la Champions League (edizione 2012-2013) ha cominciato a soffrire pesantemente alcuni infortuni, che gli hanno fatto perdere circa la metà delle partite disputate fino ad oggi. Il valore del giocatore, ancora oggi, non è comunque in discussione, visto che in 10 partite ha segnato già 5 gol. Dalla Germania arrivano segnali interlocutori e il prolungamento non è affatto scontato, con tanti club che sarebbero già pronti ad avviare i contatti con l'entourage del calciatore. Sopratutto in **Cina.**

1. Zlatan Ibrahimovic (Manchester United):

Lo svedese è il piatto forte di questa classifica. Passato questa estate dal **Paris Saint Germain** al Manchester United, Ibra ha dimostrato ancora una volta il suo valore, rendendosi decisivo anche in Premier League, campionato in cui stranamente non aveva mai giocato, Con 12 gol è il miglior marcatore della squadra inglese, secondo nella classifica capocannonieri dietro solo a **Diego Costa,** a 14 reti. Proprio per questo, nonostante l'età, il giocatore dovrebbe rimanere ancora un altro anno (magari due) prima di appendere gli scarpini al chiodo oppure provare nuovamente un altra avventura, magari in Italia, che lo svedese continua ad amare tutt'oggi.

I migliori 10 marcatori del 2016

RadioGoal24 ha deciso di stilare la classifica dei migliori 10 marcatori dell'anno solare **2016**. Tante conferme rispetto all'anno scorso ma, soprattutto, molte novità inaspettate. Ecco la top 10 al completo:

10. Sergio Aguero



Il 2016 del *Kun* è stato ricco di goal che hanno permesso all'attaccante argentino di agguantare il 10° posto tra i migliori marcatori dell'anno solare 2016. Il n°9 dei *Citizens* ha realizzato 35 reti in 48 presenze che permettono ai suoi di vincere la **Football League Cup** e di raggiungere le semifinali di **Champions League**. Un anno positivo, dunque, per **Sergio Aguero**.

9. Edinson Cavani

L'attaccante uruguaiano del **PSG** ha sofferto ad inizio 2016 il dualismo con **Zlatan Ibrahimovic** mentre, una volta che lo svedese si è accasato al **Manchester United**, ha cominciato a gonfiare la rete con una grande continuità. Nell'anno appena concluso **Cavani** ha collezionato 51 presenze segnando 36 goal.

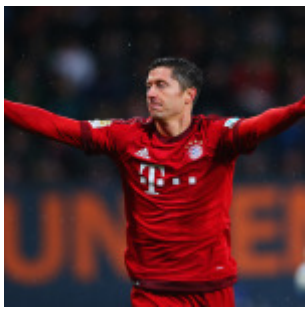


8. Guillaume Hoarau



Per l'attaccante francese, tra l'altro ex PSG, i goal nel 2016 sono gli stessi del *Matador* ma in meno partite. Infatti **Hoarau**, che ora gioca in Svizzera nello **Young Boys**, ha siglato 36 reti in 39 partite trascinando i suoi in **Europa League**.

7. Robert Lewandowski



Il polacco del **Bayern Monaco** ha disputato un'ottima annata, mancando però nell'appuntamento principale della stagione: nella semifinale di **Champions League** contro l'**Atletico Madrid**. Contro i *Colchoneros* **Lewandowski** ha si segnato una rete nel return match ma, sulla coscienza, ha almeno un paio di errori macroscopici davanti alla porta. Nel 2016, comunque, ha messo a segno ben 39 goal in 49 partite disputate.

6. Ali Mabkhout



Questo giovane arabo classe '90, che gioca sia come esterno d'attacco che da punta centrale, è una delle sorprese di questa top10. Con la maglia dell'**Al-Jazira**, infatti, **Ali Mabkhout** ha messo a segno gli stessi goal di **Lewandowski** (39), giocando però solamente 34 partite.

5. Cristiano Ronaldo



Il detentore del **Pallone d'Oro 2016** non poteva mancare in questa classifica anche se, clamorosamente, non primeggia. Il fenomeno del **Real Madrid** si posiziona in 5° posizione grazie ai suoi 42 goal in 44 presenze. Nonostante sia fuori dal podio, però, per *CR7* il 2016 è stato un anno straordinario in cui ha vinto la **Champions League**, il **Mondiale per Club** e l'**Europeo** con il suo **Portogallo**.

4. Omar Al-Somah



Straordinariamente il portoghese viene superato da un giocatore provenienti dal Medio Oriente: **Omar Al-Somah**. Il gigante siriano classe ’89, infatti, ha messo a segno la bellezza di 42 goal (gli stessi di Cristiano Ronaldo), in 35 partite con il suo **Al-Alhi Sports Club**.

3. Luis Suarez



Impressionante, forte, veloce, furbo ed elegante. L’uruguaiano sale fino alla 3° posizione grazie ad un finale di stagione scorsa incredibile, che gli è valso la **Scarpa d’Oro**. L’attaccante del **Barcellona** chiude quest’annata con 48 realizzazioni in 49 partite con la maglia *Blaugrana* trascinando i suoi al *double* **Liga-Copa del Rey** e mettendo lo zampino anche sulla **Supercoppa spagnola** siglando il momentaneo 1-0 contro il **Siviglia** (2-0 il finale).

2. Zlatan Ibrahimovic



Il Re di Svezia non poteva mancare in questa classifica e non poteva fare a meno di presenziare anche sul podio dei più grandi. Il capocannoniere della **Ligue 1** è arrivato secondo nella classifica mondiale grazie ai suoi 50 goal in 55 presenze con le maglie di **Paris Saint Germain** e **Manchester United**. Per **Ibra** vittoria del campionato e della **Coppa di Francia** con i parigini mentre, con i *Red Devils*, la vittoria della **Community Shield** contro il **Leicester** realizzando il goal vittoria. Insomma, un anno “normale” per lo svedese.

1. Leo Messi



La *Pulce* del **Barcellona**, nonostante qualche infortunio di troppo, riesce a vincere questa speciale top10 guadagnandosi il titolo di miglior cannoniere dell’anno solare 2016. **Messi** termina l’annata con 51 reti in altrettante presenze riuscendo anche a trionfare con il suo club nella **Liga**, nella **Copa del Rey** e nella **Supercoppa**

spagnola anche se, per il fenomeno argentino, pesa moltissimo la sconfitta in finale di **Copa America** contro il **Cile**.

Le 10 clausole rescissorie più alte del 2016

Le clausole rescissorie sono strumenti che le società usano per blindare i giocatori che reputano incedibili. A volte possono essere armi a doppio taglio, poiché vengono fissate a cifre che si rivelano troppo basse rispetto al valore di mercato del giocatore. Ma nella maggior parte dei casi sono così alte che rendono impossibile ogni trattativa, se non da parte di quelle poche società europee con budget illimitati.

Ecco le 10 clausole più alte dell'anno appena concluso:



10. Nikola Maksimovic. Il difensore del **Napoli**, considerato da **Maurizio Sarri** un rincalzo, ha una clausola rescissoria incredibilmente alta anche rapportata allo scarso impiego; l'ex Torino fatica a trovare spazio tra le file azzurre ma per acquistarlo sono necessari 55 milioni di euro.



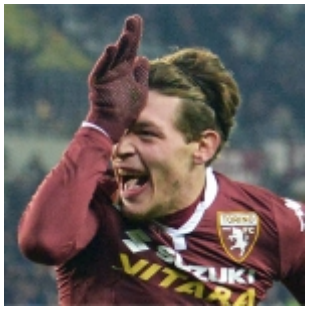
9. Marko Rog. Anche il ventunenne in forza al **Napoli**, che non ha trovato ancora una sua utilità all'interno della squadra, rientra nella top 10. Il trequartista croato che in Serie A finora ha collezionato solo 2 presenze è stato blindato con una clausola da **60 milioni**, decisamente tanto per l'oggetto misterioso della campagna acquisti del presidente **De Laurentiis**.



8. **Piotr Zielinski**. **De Laurentiis** sembra essere uno specialista in materia piazzando il terzo giocatore tra i primi 10 del mondo. Il centrocampista polacco ha una clausola di **65 milioni** e sta dimostrando tutto il suo valore nel **Napoli**, con Sarri che lo utilizza spesso e volentieri per far girare e tirare il fiato ai titolarissimi.

7. Kalidou Koulibaly. Anche il difensore senegalese ha visto inserire nel proprio rinnovo di contratto un'importante clausola rescissoria da **Aurelio De Laurentiis** che ha preso di mira il modello spagnolo e lo sta replicando nel suo **Napoli**. Koulibaly ha prolungato fino 2021, con un aumento di 500 mila euro nello stipendio (ora a 2.2 milioni all'anno) e con una clausola da 70 milioni.





6. Andrea Belotti. Il *Gallo* è diventato un simbolo del **Torino** e il presidente **Urbano Cairo** deve averlo capito. Infatti per evitare di farsi soffiare l'attaccante italiano più in forma del momento, ha fissato la clausola rescissoria alla cifra *monstre* di **100 milioni**.

5. **Mauro Icardi**. Capitano dell'**Inter** e punto di riferimento della squadra. Nonostante il rapporto di amore-odio che lo lega ai tifosi, **Suning** ha deciso a sua volta di legarlo alla società nerazzurra con una clausola di **110 milioni**; al momento i 14 goal in campionato sono la giusta ricompensa per la fiducia datagli.





4. Luis Suarez. L'attaccante uruguaiano ha rinnovato col **Barcellona** il 15 dicembre, firmando un contratto fino al 2021, vedendo ricompensate le sue straordinarie prestazioni in maglia *Blaugrana*. Per il *Pistolero*, inoltre, una clausola da 200 milioni di euro per renderlo, praticamente, incedibile, al pari di Neymar e Messi.

3. **Neymar**. Il fantasista brasiliano è stato acquistato dal **Barcellona** a 88 milioni. Per portarlo via dalla Catalogna adesso è necessario spendere quasi tre volte tanto: **250 milioni**. Neymar, a meno di clamorose sorprese, giocherà ancora per molto tempo con la casacca *Blaugrana*.





2. Cristiano Ronaldo. Entriamo nella fantascienza. Il giocatore che ha vinto tutto, anche con la Nazionale, e che quest'anno è stato votato miglior giocatore, ha una clausola rescissoria che non può che essere puramente simbolica. Infatti la cifra che bisogna sborsare per acquistarlo equivale ad una manovra finanziaria di un paese centro africano: **1 miliardo**!

1. Gareth Bale. Anche il primo in classifica è un *Blancos*. Primo in ordine alfabetico, perchè la cifra in questione è la stessa, assurda, a nove zeri: 1 miliardo. Anche il fenomeno gallese difficilmente lascerà il **Real Madrid** e, nel caso in cui dovesse andar via, il suo addio farebbe cosi tanto clamore come suscitato al suo arrivo.



Gli sponsor nel calcio: ecco quanto

guadagnano le maggiori squadre europee

In un mondo come quello calcistico in cui i soldi sono diventati un elemento fondamentale, quanto valgono gli sponsor delle squadre? Andiamo a vedere i maggiori incassi dei club europei.

Al decimo posto troviamo il **PSG**, il club francese percepisce un totale di 51 milioni di euro: 23 milioni arrivano dalla Nike mentre 28 milioni dallo sponsor Fly Emirates.

Al nono posto l'unica italiana di questa classifica: la **Juventus**. I bianconeri hanno un accordo con la Nike per 26 milioni di euro, con lo sponsor Jeep per la maglia di 19 milioni di euro e infine 7 milioni di euro dalla Sportfive per lo stadio.



All'ottavo posto troviamo il **Manchester City**, vestito ancora dalla Nike per 17 milioni di euro l'anno. Inoltre nelle casse dei *citizens* entrano anche i 57 milioni di Etihad Airways.

Al settimo posto invece si posiziona il **Liverpool**. La squadra allenata da J**urgen Klopp** percepisce 36 milioni da New Balance e 43 milioni da Standard Chatered.

Un pò a sorpresa il sesto posto è occupato dal **Barcellona**. Il club spagnolo ha un accordo con la Nike per 40 milioni di euro e con Intel e QSI per 41 milioni.



Per la quinta posizione torniamo in Inghilterra, sponda **Arsenal**. Il club di Londra ha un accordo di 43 milioni sia con la Puma sia con Fly Emirates.

Restiamo a Londra, questa volta dal lato del **Chelsea**. La squadra di **Antonio Conte** percepisce dall'Adidas 41 milioni di euro e 57 milioni dallo sponsor Yokohama Tyres.



Al terzo posto troviamo il **Bayern Monaco**. La società tedesca ha un accordo con l'Adidas per 68 milioni di euro, 34 milioni di euro dalla T-Mobile e 9 milioni di euro per lo stadio dall'Allianz.

Ancora Inghilterra per il secondo posto, il **Manchester United** ha l'accordo con l'Adidas per 107 milioni, 80 milioni dalla Chevrolet e 22 milioni dalla Aon per lo stadio.



Primo posto infine per il **Real Madrid**. I *blancos* hanno un accordo record con l'Adidas per 158 milioni di euro e 62 milioni di euro da Fly Emirates.

Pallone d'oro africano: sfida tra Mahrez, Mané e Aubameyang

Insieme all'inizio della Coppa d'Africa in **Gabon** presto verrà svelato anche il giocatore africano dell'anno. Chi vincerà il premio? La rosa dei papabili si stringe intorno a tre nomi: **Aubameyang**, pronto a fare il bis dopo la vittoria dello scorso anno, e le due stelle della Premier League **Riyad Mahrez** e **Sadio Mané**.

Pierre-Emerick Aubameyang



L'attaccante del **Borussia Dortmund** vuole bissare la vittoria dello scorso anno ma dovrà stare attento soprattutto alla concorrenza di Mahrez**.** Aubameyang in Germania sta vivendo una stagione incredibile, 21 partite e 20 goal segnati ed ha trascinato il Borussia al primo posto nel girone di Champions League. La stessa del Gabon probabilmente però pagherà le difficoltà della scorsa stagione che hanno visto il BVB faticare in bundesliga.

Riyad Mahrez



Stella del Leicester e trascinatore, insieme a **Vardy**, dell'incredibile cavalcata che ha portato la squadra di **Claudio Ranieri** a vincere la scorsa Premier League. Anche in questa stagione l'attaccante algerino sta trascinando le *Foxes*, non tanto in Premier League quanto in Champions League dove ha segnato 4 goal in 5 partite.

Sadio Mané



L'outsider che tenta di insidiare Aubameyang e Mahrez. Manè quest'estate è stato protagonista del passaggio dal **Southampton** al Liverpool per l'altissima cifra di 41,2 milioni di euro. Con la maglia dei *Reds* l'attaccante senegalese sta guidando la rincorsa la **Chelsea** di **Antonio Conte** e in 17 presenze ha messo a segno 8 goal.

La palla poi passerà direttamente in campo, la sfida infatti non si fermerà qui, i tre giocatori saranno protagonisti dal 14 gennaio con le rispettive Nazionali in Gabon per la Coppa d'Africa.

Corsa a tre per Verratti: Juventus, Milan e Inter alla finestra

Negli ultimi giorni si è parlato spesso di un possibile ritorno di **Marco Verratti** in Italia: **Juventus**, **Inter** e **Milan** sono alla finestra per capire le reali intenzioni del giocatore e del **PSG**. Ma a chi serve di più?



Partendo dalla Juventus la squadra di **Massimiliano Allegri** in realtà è alla ricerca di un centrocampista diverso. La partenza di **Pogba** in mezzo al campo ha lasciato un buco ricoperto in questi mesi da **Sturaro** e l'arrivo di **Rincon** rinforza l'idea della ricerca di un giocatore meno tecnico ma più fisico. Diverso il discorso in casa **Milan**. **Vincenzo Montella** è un amante del bel gioco e del possesso palla e Verratti in mezzo al campo

potrebbe portare quella tecnica e quella capacità di giocare
il pallone che manca al centrocampo rossonero.
Per l'Inter invece sarebbe un colpo più mediatico per dimostrare la potenza economica del gruppo **Suning** che per le esigenze di **Pioli.** Il tecnico nerazzurro potrebbe comunque proporre un centrocampo muscolare con la presenza di Verratti in grado di impostare la manovra.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo Juventus, Milan e Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram:
telegram.me/JuventusGoal24
telegram.me/MilanGoal24
telegram.me/InterGoal24

Inter, una poltrona per due: Criscito o Darmian sulla fascia?

Come evidenziato ieri nell'approfondimento sulla difesa dell'**Inter**, la dirigenza nerazzurra vuole concentrare i propri sforzi sul mercato nel tentativo di dare una sistemazione definitiva al reparto arretrato nerazzurro. Oggi ci concentreremo sui possibili innesti sulle fasce, presidiate attualmente da **Danilo D'Ambrosio** e **Cristian Ansaldi**: due ottimi giocatori, ma forse non ritenuti all'altezza delle nuove ambizioni della proprietà Suning. I nomi sul taccuino del direttore sportivo **Piero Ausilio** sono quelli di **Matteo Darmian** e **Domenico Criscito**, da tempo al centro di voci di mercato che li vedrebbero tornare in Italia dalle loro esperienze all'estero. Vediamo quale potrebbe essere il loro contributo alla causa nerazzurra.

Il curioso caso di Matteo Darmian

Solo un anno e mezzo fa il nome di **Matteo Darmian** era tra i terzini più desiderati in Europa ed in Italia, con il **Napoli** pronto a metterlo a disposizione di **Maurizio Sarri**. Il presidente del **Torino Urbano Cairo** era riuscito a scatenare

una vera e propria asta: alla fine il **Manchester United** risultò vincitore per la "modica" cifra di 18 milioni di euro. Una plusvalenza record per le casse del club granata, se si pensa che il giovane terzino era stato riscattato dal **Palermo** per circa due milioni di euro. L'approdo ai *Red Devils* sembrava il trampolino di lancio per il promettente terzino scuola Milan che, dopo vari prestiti, aveva trovato la sua definitiva esplosione grazie al 3-5-2 del suo maestro **Giampiero Ventura**. L'avvio della sua esperienza ad Old Trafford è da incorniciare: nel settembre del 2015 viene infatti premiato dai tifosi del Manchester United come giocatore del mese di agosto a seguito delle sue ottime prestazioni ad inizio campionato. Queste le parole di **Louis Van Gaal** (non proprio l'ultimo arrivato) sul rendimento del terzino italiano: *"Un giocatore di fascia deve anzitutto difendere, e poi essere in grado di costruire gioco. Poi, deve attaccare e dare un appoggio ai compagni che giocano in posizioni più avanzate. Finora, Darmian ha soddisfatto tutte le mie pretese"*. La crisi dei *Red Devils* ha però portato all'ennesima rivoluzione estiva targata **Josè Mourinho** e, sin da subito, l'allenatore portoghese ha inserito il nome di **Matteo Darmian** tra quello dei possibili partenti. In questa stagione il terzino classe 1989 ha collezionato solo undici presenze (otto in campionato e tre in Europa League) per un totale di minuti giocati inferiore a 1000 (912 per l'esattezza). Bravo soprattutto in fase difensiva, **Darmian** può giocare indifferentemente come terzino in una difesa a quattro e come esterno di fascia in un 3-5-2 o in un 3-4-3, potendo addirittura ricoprire la posizione di terzo centrale di destra all'occorrenza visti i suoi esordi come difensore centrale ai tempi delle giovanili del **Milan**. In varie occasioni è stato anche impiegato come terzino sinistro, dimostrando in ogni caso di trovarsi a suo agio nonostante la posizione a lui non congeniale. Un giocatore poliedrico, perfetto per le esigenze di **Stefano Pioli**. In fase offensiva il suo apporto è però limitato, come testimoniato dallo scarso numero di assist collezionati in carriera. Una nuova occasione con la maglia dell'**Inter** potrebbe rilanciare la sua carriera e regalare anche alla Nazionale il giocatore ammirato durante la sua esperienza al **Torino**.

Torna a casa, Criscito!

Sin dal suo addio al **Genoa** nell'estate del 2011, **Domenico Criscito** è stato più volte accostato a diverse squadre italiane in sede di mercato, senza però mai sfociare in vere e proprie trattative. In Italia il terzino sinistro classe 1986 (30 anni compiuti oggi) ha vestito le maglie di **Juventus** e **Genoa**: la sua esperienza in bianconero non è stata però particolarmente fortunata, viste le sole nove

presenze collezionate nella stagione del ritorno in Serie A dei bianconeri. Schierato come difensore centrale, il rendimento del giovane **Criscito** non fu all'altezza delle aspettative, finendo presto nel dimenticatoio. Al **Genoa** la rinascita sotto la guida di **Gian Piero Gasperini** che lo reinventò come esterno di difesa con ottimi risultati: nell'estate del 2011 lo **Zenit San Pietroburgo** dell'allora allenatore **Luciano Spalletti** lo portò in Russia per una cifra vicina ai 15 milioni di euro. Due campionati russi vinti, conditi da due Supercoppe e due coppe nazionali: questo il bottino del laterale sinistro con la maglia dello Zenit. Adesso, con il contratto in scadenza nel 2018, i tempi sembrano maturi per un ritorno in patria. A differenza di Darmian, **Criscito** dimostra una maggiore propensione a partecipare alla fase offensiva della squadra: le ventidue reti messe a segno finora rappresentano un buon bottino per un difensore, considerando anche i trentadue assist vincenti forniti ai compagni. Bravo anche come difensore centrale, non sembra però in grado di adattarsi sull'altra fascia. L'agente del calciatore **Andrea D'Amico** ha smentito i contatti con **Piero Ausilio**, sottolineando come **Lucescu** (nuovo tecnico del club russo) sia contento dell'apporto del suo assistito alla squadra. La pista rimane in ogni caso calda: potrebbe essere lui il nuovo terzino sinistro dell'**Inter**, alla ricerca di giocatori italiani per ricostruire una base vincente.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

I 5 goal più belli del 2016 in Serie A

In questa **top 5** vi elencheremo i cinque goal più belli del 2016 in **Serie A** analizzando nel minimo dettaglio la tecnica che i protagonisti hanno messo in atto per farli:

5. El Shaarawy

La nostra classifica è aperta dal faraone in goal contro il **Frosinone** con una vera prodezza di tacco in grado di battere l'estremo portiere ciociaro. **El Shaarawy** era al debutto con la maglia della **Roma**.

4. Leonardo Pavoletti

Il talento del **Genoa**, ad un passo in questo momento dal **Napoli**, entra in questa top 5 grazie ad una vera e propria magia da rapace d'area puro. Una delle tante reti di **Genoa-Palermo**, finita 4-0 per i rossoblù, l'ha siglata lui raccogliendo al volo in sforbiciata un cross dalla destra. Incredibile capacità dell'attaccante di trovare spazio tra due difensori e di compiere una tale prodezza sorprendendo il portiere sul secondo palo. Una delle tante conferme di un talento in crescita.

3. Manuel Locatelli

Manuel Locatelli si è messo in mostra nell'ultima gara di ottobre grazie ad un gran tiro dalla lunga distanza che si è infilato sotto la traversa.
Un goal stupendo, ancora più importante perchè segnato alla **Juventus** (1 a 0 per il **Milan**) e per aver battuto un mostro sacro come **Gigi Buffon**.

2. Dries Mertens

Un goal molto recente, nel 5 a 3 che il **Napoli** ha rifilato poche settimane fa al **Torino**. Di questi 5 goal 4 sono stati timbrati da **Dries Mertens** ed uno con uno splendido pallonetto che ha lasciato di stucco **Joe Hart**.

1. Gonzalo Higuain

Nell'ultima giornata contro il **Frosinone**, il *Pipita* trova un goal stratosferico in rovesciata nel finale che gli permette di salire a quota 36 reti in campionato, fissando il nuovo record di marcature in una stagione di Serie A superando quello di **Nordahl** (35 reti). L'argentino, servito in area da **Mertens**, stoppa di petto e si inventa una giravolta maestosa che finisce la sua corsa in fondo al sacco. Tripletta maestosa al *San Paolo* che regala al **Napoli** il 2° posto e la qualificazione diretta in **Champions League** ai danni della **Roma**.

Juventus-Hernanes: un addio senza rimpianti

L'amore tra il mondo **Juventus** ed **Hernanes** non è mai davvero sbocciato. Arrivato nell'ultimo giorno di mercato, i tifosi hanno da sempre avuto l'impressione di trovarsi davanti ad un "ripiego" visti i fallimenti delle trattative che portavano ad altre piste. Il costo dell'operazione (11 milioni di euro) contribuì ad inasprire le critiche per l'operato di **Marotta** e **Paratici**, complice anche il fattore età che ne limitava fortemente la possibilità di recuperare quanto investito sul giocatore. A completare il quadro, il brasiliano aveva la "colpa" di aver indossato la maglia dell'**Inter**. Arrivato per ricoprire il ruolo di trequartista nel 4-3-1-2 di **Massimiliano Allegri**, il progetto fu presto abbandonato per tornare al consolidato 3-5-2: un modulo che, però, non prevedeva l'uso del rifinitore dietro le punte, relegando così **Hernanes** ad un ruolo da comprimario da inserire a partita in corso o come elemento per far riposare l'undici titolare. Già nella scorsa stagione il tecnico italiano aveva provato ad adattarlo come regista davanti alla difesa, viste le ottime doti tecniche e la grande visione di gioco. I dubbi però riguardavano soprattutto la fase difensiva: l'interdizione non fa infatti parte delle caratteristiche del numero 11 bianconero.

Quei dubbi sono rimasti irrisolti anche all'inizio di questa stagione. Il centrocampo bianconero, al centro di una rivoluzione dopo l'addio di **Paul Pogba** e l'arrivo di **Miralem Pjanic** per sostituirlo, è stato (e continua ad essere) un rebus per **Allegri**, indeciso se continuare ad affidarsi al centrocampo a tre oppure puntare definitivamente sul rombo a centrocampo. In questo contesto tattico, complice l'infortunio di **Marchisio**, diversi giocatori sono stati provati davanti alla difesa senza però convincere appieno: **Lemina**, **Pjanic** e lo stesso **Hernanes**

hanno infatti fornito delle prestazioni altalenanti in quella posizione. Concentrandoci sull'apporto del trentunenne brasiliano, sceso in campo per 8 volte da titolare in quella posizione, possiamo notare come la percentuale di passaggi realizzati rimanga comunque di buon livello (86%), mostrando però una tendenza al passaggio "semplice" in orizzontale senza riuscire a trovare con costanza le verticalizzazioni giuste. In generale, **Hernanes** è apparso a suo agio quando ha potuto godere di una buona libertà di azione, senza un eccessivo pressing: nelle gare contro **Udinese**, **Empoli** e **Cagliari** (in larga parte controllate dai bianconeri) il centrocampista ha infatti raggiunto una precisione del 90%, creando anche diverse occasioni da rete per i compagni. La sua migliore prestazione, visto anche il livello dell'avversario, rimane quella contro il **Napoli** in cui il brasiliano è riuscito a dirigere bene la manovra bianconera segnalandosi tra i migliori in campo. Nelle due sconfitte contro **Milan** e **Genoa**, squadre che fanno dell'aggressività sul portatore di palla una delle loro caratteristiche, il numero 11 bianconero è stato praticamente estromesso dal gioco, schiacciato dalla fisicità e dal ritmo imposto dagli avversari: contro i rossoneri i soli 33 passaggi riusciti dimostrano un apporto insufficiente alla manovra bianconera, abituata a ben altri standard in quella posizione. La nuova posizione ricoperta in campo ha anche ridotto drasticamente il numero di tiri verso la porta, una delle caratteristiche migliori del centrocampista brasiliano, capace di calciare indifferentemente con entrambi i piedi e trovare così regolarmente la via del goal: in questa stagione solo contro il Pescara è riuscito a mettere in mostra questa dote. Passando alla fase difensiva, il numero 11 ha confermato le proprie difficoltà facendosi trovare spesso in difficoltà quando chiamato a recuperare palla o ad intercettare i passaggi avversari, caratteristica in cui **Claudio Marchisio** eccelle. La sua miglior partita rimane quella contro il **Cagliari**, con 6 contrasti vinti, mentre contro il **Genoa** il naufragio del centrocampo bianconero è stato evidente ed il brasiliano non è riuscito a salvarsi (un solo contrasto vinto). Proprio la partita contro i rossoblu potrebbe essere stata l'ultima giocata da **Hernanes** con la maglia bianconera addosso, che potrebbe approdare proprio a Genova.

Con l'arrivo di **Tomas Rincon** e (forse) di **Axel Witsel, Hernanes** sembra essere destinato a lasciare Torino con destinazione **Genoa**. La conclusione di una storia iniziata male e proseguita peggio, visto anche l'equivoco tattico della sua posizione in campo: non sempre un trequartista può essere utilizzato come regista di centrocampo. Difficile trovare giocatori del calibro di Andrea Pirlo, che grazie alla loro classe riescono a sopperire alla poca velocità nelle gambe. Sarà

interessante, se il trasferimento dovesse concretizzarsi, vedere come **Ivan Juric** saprà inserire il brasiliano in un **Genoa** che fa del pressing la sua arma migliore. Ai posteri l'ardua sentenza.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24